

*A T T O T E R Z O.*

SCENA I.

Nobil sala con diverse porte.

*Il Marchese, il Conte, in bauta, Milord a un tavolo, pensoso, colla maschera al viso.*

*Con.* Magnifica e brillante  
Sarà certo la festa, che sta fera  
Qui si dà dalla corte.

*Mar.* Finora non c'è gente,  
Ma c'è tempo, verrà.

*Con.* Son ott' ore suonate, e ancor non giunge,  
Come detta m'avea Donna Learda.  
Io non so, perchè tarda?

*Mar.* Verrà, non v'affannate.

*Mil.* Ah!

*Con.* Quel Monsù sospira.

*Mar.* E meglio egli, che noi. La Giovannina  
Deve ancor capitar, ella mel disse,  
E quì la meta a miei sospir prescrisse.

SCENA